

Venerdì 29 Aprile 2022
www.ilmessaggero.it

passione
VELA di Francesca
Lodigiani

Quei circoli “coraggiosi” tra Aniene e Tevere Remo

Aiuto! Sono già passati 30 anni da quando il 30 aprile 1992, a San Diego in California, il Moro di Venezia di Raul Gardini timonato da Paul Cayard col supporto tattico di Enrico e Tommaso Chieffi, sconfisse New Zealand nell'ultima prova delle selezioni tra Challenger e, prima barca italiana, ma anche prima non anglosassone, vinse l'allora Louis Vuitton Cup conquistando il diritto di disputare la 28ª America's Cup contro il Defender America al Cubo di Bill Koch. Come dire che per chi è nato da metà anni 80 in poi, le notti davanti ai teleschermi, le pagine e pagine scritte ogni giorno dagli inviati sui quotidiani, i calzini rossi indossati dai tifosi dei Kiwis come portafortuna (che però non funzionò), sono solo racconti di genitori e amici “grandi”. Per celebrare quello che fu un grande evento sportivo e tecnologico la Fondazione Gardini e il Circolo Velico Ravennate hanno organizzato per domani a Ravenna un grande evento compreso un talk show alle 17.30 trasmesso in diretta sui canali social del Circolo dal titolo “Il Moro e l'evoluzione tecnologica in Coppa America”. Un fil rouge tra la ricerca tecnologica in cui credeva e spinse fortemente Gardini, e l'evoluzione seguita nei decenni fino ad arrivare alle barche volanti di oggi. Un confronto al quale interverranno anche **Grant Dalton** e **Max Sirena**, che con gli AC 75 Emirates Team New Zealand e Luna Rossa Prada Pirelli che abbiamo visto combattere un anno fa nella 36ª edizione a Auckland, hanno scritto gli ultimi capitoli della saga. I festeggiamenti del trentennale proseguiranno poi a Venezia, alla Compagnia della Vela, il club col cui guidone del Moro lanciò la sfida, il venerdì successivo, in prossimità dell'anniversario della prima

vittoria italiana in una regata di Coppa America (Luna Rossa nell'ultima edizione ha poi moltiplicato) il 10 maggio 1993. Una vittoria per appena 3 secondi, come si lesse su una “instant T Shirt” che **Andrea Filacchioni**, romano, responsabile allora del software di tutto il sistema classifiche, realizzò con la schermata dei dati di quella vittoria storica. Ritorno al presente con La Lunga Bolina ottimamente organizzata dal Circolo Canottieri Aniene del Presidente **Massimo Fabbricini** nonostante le condizioni meteo proibitive (35 nodi+) causa di parecchi ritiri. La vittoria della regata offshore di 130 miglia è andata a Tevere Remo Marevivo, First 40 di **Gianrocco Catalano**,



LE PROVE DIFFICILI TI LASCIANO RICORDI ED ESPERIENZE PIÙ NITIDE

Gianrocco Catalano,
Tevere Remo

che a conclusione di una prova da capitani coraggiosi con rientro dalle Formiche di Grosseto a Riva di Traiano col vento sempre in prua, ha prevalso sia in IRC che in ORC nell'anno dei 150 anni del suo Club. Nelle classi che hanno disputato la Coastal Race affermazioni di Otaria di **Marco Paoletti** in ORC, di Toi et Moi di **Alessandro Maria Rinaldi**, responsabile della Vela per l'Aniene, nella categoria x2, di First Wave di **Guido Mancini** in IRC, e di Milù IV di **Andrea Pietrolucci** nei monotipo Este 24 per i quali questa regata di semi-altura è un unicum a livello europeo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA